

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2029

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI  
(NICOLAZZI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO  
(GORIA)

Autorizzazione di spesa per il finanziamento di lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria delle strade ed autostrade statali

*Presentato il 21 agosto 1984*

ONOREVOLI DEPUTATI! — L'Azienda nazionale autonoma delle strade deve eseguire interventi di vitale importanza lungo le strade ed autostrade statali consistenti prevalentemente in riparazioni straordinarie, opere di consolidamento, di difesa e di sistemazione generale, necessari per garantire la sicurezza e l'incolumità degli utenti della rete viaria statale.

Tali interventi riparatori, la cui entità va aumentando di anno in anno anche in relazione alla cronica carenza di fondi per gli interventi manutentivi ordinari e quindi per il progressivo degrado delle condizioni delle strade statali, gravano es-

senzialmente sui capitoli 503 e 505 del bilancio di spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.

In particolare, per quanto riguarda il capitolo 503 l'attuale disponibilità risulta di appena venticinque miliardi a fronte di uno stanziamento per l'anno in corso di lire centotrenta miliardi.

Infatti l'Azienda già da tempo è stata costretta ad utilizzare gran parte dell'indicato stanziamento nei decorsi esercizi per far fronte ad interventi straordinari ed urgenti specie in dipendenza di calamità naturali, in forza dell'autorizzazione contenuta nell'articolo 5 della legge nu-

mero 181 del 1962 che, come è noto, consente entro certi limiti di assumere impegni per gli esercizi successivi a quello di competenza.

Certamente l'impegno anticipato dei fondi di bilancio sul capitolo in esame ha consentito di fronteggiare esigenze indilazionabili della rete viaria statale, tuttavia il ricorso a siffatto meccanismo finanziario è oggi la causa prima della estrema limitatezza di fondi disponibili, inconciliabile con le esigenze operative dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per il perseguimento dei propri primari compiti di istituto.

È da segnalare, inoltre, che l'articolo 5-*quater* della legge 23 dicembre 1983, numero 748 (di conversione del decreto-legge n. 623 del 1983) ha previsto lo storno di ben trentadue miliardi dal capitolo 503 per poter fronteggiare interventi urgenti in Emilia-Romagna (venti miliardi) e nel Friuli Venezia-Giulia (dodici miliardi).

Per quanto riguarda il capitolo 505, il cui stanziamento è rimasto da alcuni anni pressoché inalterato malgrado il diminuito potere di acquisto della moneta, allo stato attuale, tenuto conto degli impegni che l'Azienda ha assunto nei precedenti anni in forza della richiamata autorizzazione concessale dell'articolo 5 della legge n. 181 del 1962, per il corrente anno risulta una disponibilità di appena 20 miliardi, a fronte di uno stanziamento originario di circa quattrocentodiciannove miliardi.

In proposito è da segnalare che i limitatissimi fondi disponibili, già falciati dal cennato fenomeno inflattivo, sono stati ulteriormente decurtati negli ultimi anni per far fronte ad oneri relativi ad interventi non attinenti l'oggetto specifico del capitolo in esame.

Infatti con i fondi del capitolo 505 si è finanziato, per lire duecento miliardi circa, parte del « piano di emergenza » di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 844, che non è stato possibile coprire con la contrazione di mutui. Inoltre su tale capitolo, ai sensi della legge 12 agosto 1982, n. 531, si è fatto gravare il complessivo onere di lire cinquanta miliardi erogato per lire venti miliardi alla società concessionaria dell'autostrada Torino-Savona e per lire trenta miliardi alla società « Tangenziale di Napoli ».

Si consideri, infine, che l'Azienda nazionale autonoma delle strade si è vista costretta a far gravare sui predetti capitoli 503 e 505 anche gran parte degli oneri afferenti la revisione dei prezzi contrattuali, la cui entità, particolarmente considerevole nei decorsi anni, non ha potuto trovare copertura nello stanziamento del pertinente capitolo 509 risultato sempre insufficiente rispetto alle necessità.

Si confida pertanto nella sollecita approvazione del provvedimento che consentirà almeno l'esecuzione degli interventi più urgenti ed indispensabili alla sicurezza della circolazione ed alla conservazione dell'ingente patrimonio stradale.

## DISEGNO DI LEGGE

## ARTICOLO UNICO.

È autorizzata la concessione all'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) di un contributo straordinario di lire duecentoventi miliardi da erogare nel triennio 1984-1986, in ragione di lire settanta miliardi per l'anno 1984 e di lire settantacinque miliardi ciascuno per gli anni 1985 e 1986, per l'esecuzione di lavori di sistemazione ed ammodernamento nonché per la manutenzione straordinaria delle strade ed autostrade statali.

All'onere di lire duecentoventi miliardi, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1984, all'uopo utilizzando l'accantonamento preordinato « per mutui delle società autostradali contratti in valuta estera ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.